



DOLOMITI CONTEMPORANEE

Il progetto ideato, coordinato e portato avanti ormai da tanti anni da Gianluca D'Incà Levis continua a produrre ricerca e idee innovative

Giovedì prossimo il Forte di Monte Ricco a Pieve di Cadore aprirà i suoi spazi dedicandoli al territorio, fra storia e dolorosa modernità

Altri dardi fra Vaia e Tiziano

LA MOSTRA

Rosso Tiziano e nero tempesta. Doppio fronte aperto per Dolomiti Contemporanee che da giovedì prossimo tornerà a invadere gli spazi del Forte di Monte Ricco a Pieve di Cadore con una nuova mostra mossa dal territorio. Il territorio che diede i natali a Tiziano 500 anni fa e il territorio che fu devastato da Vaia l'ottobre scorso. Da una parte dunque l'arte si rapporterà alla sua storia, abbracciando ancora una volta Tiziano Vecellio in una rilettura contemporanea del genio e dell'estro che furono, dall'altra sempre l'arte sarà il mezzo con cui indagare, interrogare e perché no, far evolvere, un fenomeno climatico che ha segnato le vallate e le foreste bellunesi.

DOPPIO TEMA

"Altri dardi", questo il titolo della nuova mostra collettiva che abiterà il Forte di Monte Ricco dal 29 agosto al 27 ottobre. Curata da Gianluca D'Incà Levis l'esposizione offrirà ai visitatori lo sguardo di 10 nuovi artisti ospiti del Forte e chiamati a riflettere e riflettersi su due temi. Marco Andrighetto, Luca Chiesura, Gianni De Val, Dimitri Giannina, Michelangelo Penso e Massimo Tevarotto si

sono confrontati con Cantierewaia, un percorso avviato dal vento e alimentato dall'arte, con cui Dolomiti Contemporanee ha voluto essere luogo di ricerca, interconnettendo le conoscenze tecniche relative al "fenomeno Vaia" alla sua lettura attraverso la lente dell'arte, per sviluppare un'analisi aperta e integrata, al tempo stesso scientifica, intellettuale e culturale.

L'ALTRO FRONTE

Alessandro Pagani, Aleksander Veliš, Andrea Visentini, Sophie Westerlind, lavorano invece su Tiziano Contemporaneo, attraverso la pittura. Anche questo, come Cantierewaia, è un progetto ampio e strutturato, che pone una relazione con l'eredità tizianesca (Tiziano Vecellio nacque a Pieve di Cadore), consentendo agli artisti di reinterpretare l'opera del maestro. Tiziano Contemporaneo è stato avviato nel 2017, e ha visto finora all'opera oltre 20 artisti.

GLI ORARI

A settembre da martedì a domenica (chiuso lunedì) 10-13 e 15.30/18.30; a ottobre su prenotazione per gruppi e scuole. Per visite guidate e percorsi didattici prenotazioni via mail (museo.occhiale@alice.it l'indirizzo di posta elettronica).